



MATEMATICA IN MANO

Ricerca-intervento

Prevenire l'insuccesso scolastico con l'approccio Montessori



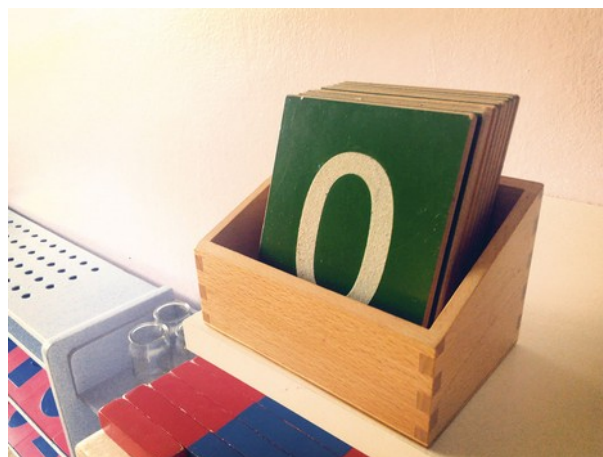


DUE ANNI DI SPERIMENTAZIONI

Laboratori efficaci e coinvolgenti

Il progetto continua e approfondisce le attività sviluppate negli anni 2013 e 2014 dal Centro dell'Età Evolutiva – Gavardo e dall'allora ente gestore della "Casa dei Bambini Il Sassolino – Scuola Montessori", vale a dire l'omonima Associazione di promozione sociale "Il Sassolino".

(Da settembre 2015 il nuovo ente gestore è INTRO – Fondazione di partecipazione, con una rinnovata sede a Soprazocco di Gavardo.)



Cuore dell'iniziativa è l'attività di laboratorio chiamato "La matematica in mano".

Si tratta di un percorso nel quale collaborano esperti del metodo Montessori e personale clinico attivo nel mondo della diagnosi e dell'intervento riabilitativo nell'età evolutiva.

Focus dell'intervento è la creazione di condizioni favorevoli affinché bambini con difficoltà di apprendimento¹ possano avvicinare con piacere ed efficacia il mondo dei significati della matematica e della geometria.

La passata collaborazione biennale si è basata su:

- una programmazione rigorosa, unitaria e condivisa del progetto;
- l'impiego di personale qualificato di entrambe le realtà coinvolte;
- l'utilizzo dei materiali e dei locali predisposti dalla Casa dei Bambini "Il Sassolino".

I laboratori realizzati hanno mostrato risultati incoraggianti sul piano dell'efficacia degli interventi rispetto ai disturbi dell'apprendimento; soprattutto, i bambini hanno espresso un buon livello di **coinvolgimento e motivazione**.

¹ Di particolare interesse è la *discalculia*, un disturbo specifico dell'apprendimento che coinvolge le abilità di calcolo. Le difficoltà riguardano la scrittura dei numeri e la confusione tra i simboli matematici, l'enumerazione, le tabelline, la gestione dello spazio (con problemi nell'incolonnamento delle operazioni), la risoluzione dei problemi aritmetici. Tipicamente la discalculia si presenta in associazione ad altri disturbi specifici dell'apprendimento. Sulla diffusione della discalculia in Italia sono disponibili dati incerti, parzialmente contraddittori: secondo i dati dell'*International Academy for Research in Learning Disabilities* (IARLD – Cornoldi e Lucangeli, 2004; <http://dx.sagepub.com/content/37/1/42.short>) solo il 2,5% della popolazione scolastica presenterebbe difficoltà nella cognizione matematica, in compresenza di altri disturbi (*comorbidità*). La maggior parte delle segnalazioni scolastiche sarebbero legate soprattutto a difficoltà di apprendimento. L'affinarsi di griglie di rilevazione maggiormente attendibili – com'è avvenuto negli ultimi anni – permetterà nel corso del tempo di chiarire le dimensioni del problema.



BISOGNI DEL TERRITORIO E OBIETTIVI DEL PROGETTO

Nuovi stimoli (e pratiche!) per gli insegnanti

Facendo tesoro dell'esperienza passata, **si intende ora unire all'attività laboratoriale coi bambini l'obiettivo di validare scientificamente la ricerca (anche grazie alla supervisione del Prof. Girelli, docente di Pedagogia sperimentale presso l'Università degli Studi di Verona) e avviare percorsi di sensibilizzazione e formazione nel mondo scolastico del territorio di riferimento (Valsabbia ed entroterra gardesano).**

L'obiettivo generale di INTRO è offrire alla comunità occasioni di arricchimento per le proposte educative relative a matematica e geometria.

L'unione in un unico progetto di ricerca-intervento di realtà variegata – il mondo educativo-didattico, la clinica riabilitativa delle difficoltà di apprendimento, il mondo accademico e scientifico – fornisce la garanzia di un percorso che sappia tradurre in indicazioni pratiche l'indagine teorica svolta nel corso dei laboratori.

L'obiettivo specifico del progetto è prevenire l'insuccesso scolastico, offrendo percorsi di potenziamento (validati scientificamente) a bambini con difficoltà di apprendimento.

Il progetto prevede di organizzare una sessione finale di studio e approfondimento; un'occasione divulgativa aperta al pubblico, ma rivolta in particolare agli operatori delle istituzioni educative del territorio. Nel corso di questo momento divulgativo sarà possibile proporre percorsi formativi rivolti a gruppi di insegnanti, al fine di trasferire pratiche innovative nei contesti scolastici della scuola dell'infanzia e primaria del territorio.



Si intende inoltre contribuire a diffondere una percezione e una cultura positiva della matematica, in un contesto, quello italiano, segnato da un certa arretratezza in merito². Questa finalità sarà perseguita curando la divulgazione tramite un *paper* scientifico, articoli e lanci sul web (siti e blog dedicati, Facebook e la newsletter di Fondazione INTRO).

Ampliando la visuale, si vuole creare un punto di riferimento solido per le famiglie che esprimono un'attenzione particolare ai bisogni dei figli in età prescolare e scolare, tramite il rafforzamento della collaborazione tra il Centro per l'Età Evolutiva – Gavardo e Fondazione INTRO.

LA RICERCA-INTERVENTO

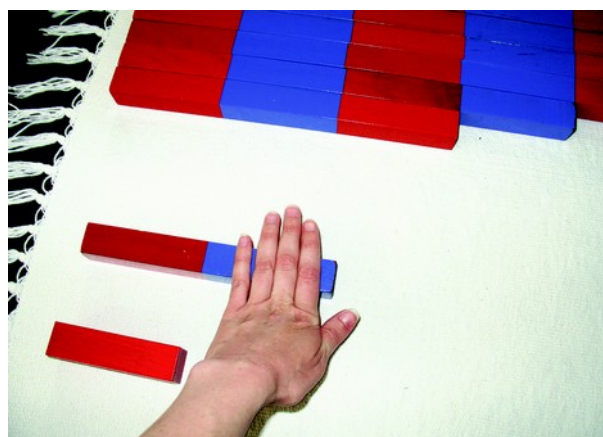
I materiali Montessori possono facilitare l'apprendimento?

La matematica e la geometria costituiscono per i bambini, fin dal primo approccio, un campo *insidioso*.

Spesso l'apprendimento è meccanico e dunque riduttivo, poiché non sviluppa le potenzialità formative insite in queste discipline.

La naturale conseguenza è lo sviluppo di un approccio demotivato da parte dei bambini, con un basso investimento cognitivo (pure a fronte di una fatica notevole!).

Non a caso le indagini nazionali e internazionali



2 La situazione italiana è fotografata dal rapporto dell'OCSE – PISA 2012 (il più recente rapporto del *Programme for International Student Assessment*): i risultati medi in matematica degli alunni italiani sono inferiori alla media dei 65 paesi OCSE, anche se negli ultimi anni si sono registrati progressi significativi. L'Italia si colloca tra la trentesima e la trentacinquesima posizione, con risultati comparabili – tra gli altri – a quelli della Federazione Russa, del Portogallo e degli Stati Uniti. Il 25% degli studenti italiani ottiene un punteggio inferiore al livello 2 (su una scala da 1 a 6); tra i *top-performers* (gli studenti di Shanghai-Cina) tale percentuale è del 4%. Al contrario, solo il 10% degli italiani raggiunge il livello 5 o 6, contro il 55% degli alunni di Shanghai-Cina. Gli studenti italiani forniscono risultati migliori quando si tratta di interpretare, applicare e valutare risultati matematici; i risultati peggiorano invece quando si indaga la loro capacità di formulare situazioni in modo matematico. La situazione italiana è per altro a *macchia di leopardo*: gli studenti di Trento, del Friuli Venezia-Giulia e del Veneto ottengono un punteggio ben superiore alla media OCSE. Il rapporto completo per l'Italia è consultabile al seguente link: http://www.invalsi.it/invalsi/ri/pisa2012/rappnaz/Rapporto_NAZIONALE_OCSE_PISA2012.pdf



individuano proprio nell'apprendimento della matematica e delle scienze un punto carente del nostro sistema formativo³.

L'ipotesi della ricerca-intervento è che l'approccio montessoriano alla matematica e alla geometria possa costituire un valido facilitatore per un loro apprendimento significativo da parte dei bambini.

Infatti, esso prevede:

- il coinvolgimento del bambino, attraverso specifiche modalità relazionali, *personalizzate*;
- un approccio *induttivo*, centrato su un apprendimento per scoperta e analogia;
- la valorizzazione del naturale desiderio di operare del bambino;
- l'utilizzo di *materiali manipolabili*, che visualizzino il mondo delle quantità e le operazioni cognitive su di essa.

Questi accorgimenti possono favorire l'integrazione degli aspetti lessicali e sintattici con quelli semantici del numero e delle forme.

Ciò vale per i bambini con uno sviluppo tipico, ma ancora di più per quei bambini che hanno uno sviluppo atipico (e che più facilmente rischiano percorsi di insuccesso scolastico).

IL METODO MONTESSORI

Non faccio ciò che voglio; voglio ciò che faccio!

I principi cardine dell'educazione montessoriana sono:

- rispondere in modo *personalizzato* ai bisogni di ciascun bambino;
- rispettare le *diversità* di ciascuno;
- promuovere relazioni *pacifiche*.

L'educatore è incaricato di preparare l'ambiente che accoglie il bambino e di osservare i bisogni dei bambini che lo abitano. Ogni bambino sceglie l'attività che desidera e gli dedica tutto il tempo di cui ha bisogno, all'interno di una cornice di poche e chiare regole stabilite dall'educatore e valide per tutti (sicurezza, convivenza serena, rispetto per gli altri e per l'ambiente). I bambini non sono obbligati ad aderire alle diverse iniziative proposte, ma sono eventualmente invitati a non perdersi qualche occasione importante. In genere, a rotazione, tutti sperimentano tutto – con diversa intensità – in base ai propri bisogni.

Inoltre, l'educatore fornisce gli strumenti ai bambini perché maturino modalità non violente di soluzione dei conflitti, capaci di generare l'apprendimento di solide capacità relazionali e di avviare percorsi autonomi di ricerca.

L'educazione montessoriana punta a fornire gli strumenti per formare persone autonome nelle proprie scelte (non etero-guidate), rispettose del percorso di ciascuno (non giudicanti), custodi del pianeta Terra.

³ Vedi la già citata indagine OCSE – PISA 2012. Obiettivi e metodologie dell'indagine sono consultabili a questo link: <http://www.oecd.org/pisa/aboutpisa/>



DESTINATARI E FINALITÀ DEI LABORATORI

Mettere alla prova l'efficacia dei materiali Montessori

I laboratori sono destinati a bambini tra i 5 e i 10 anni.

Le **finalità** sono le seguenti:

- sviluppo e potenziamento dei prerequisiti e requisiti necessari all'apprendimento di numero e calcolo;
- potenziamento dei processi cognitivi coinvolti nell'apprendimento di numero e calcolo;
- sperimentazione, studio e valutazione di alcuni materiali del metodo Montessori in ordine allo sviluppo di abilità cognitive e in particolare di quelle legate al dominio del numero, del calcolo e di alcuni concetti geometrici.

IL PERSONALE COINVOLTO NELLA RICERCA-INTERVENTO

Mondi diversi in équipe

- Sara Bertolotti, **insegnante e operatrice presso il Centro per l'Età Evolutiva – Gavardo**: conduttrice dei laboratori.
- Annalisa Schirato, **insegnante e Direttrice Didattica della “Casa dei Bambini – Il Sassolino”**: co-conduttrice dei laboratori e supervisione per il metodo Montessori.
- Margherita Achille, **psicopedagoga e referente del Centro per l'Età Evolutiva – Gavardo**: supervisione per gli aspetti clinici.
- Claudio Girelli, **docente di Pedagogia sperimentale presso l'Università degli Studi di Verona**: supervisione scientifica di progetto.



STRUMENTI E METODOLOGIA

L'obiettivo finale è la libera scelta del bambino

Uno dei principi montessoriani su cui il progetto si basa è quello della *libera scelta*, intesa non come punto di partenza, ma come obiettivo da raggiungere.

Lo spazio in cui si svolgerà il progetto sarà accuratamente allestito in base alla necessità e ai livelli di apprendimento dei bambini.

All'interno di questo spazio in continua evoluzione i bambini, guidati inizialmente dalle operatrici, saranno portati a scegliere tra le proposte presenti quelle più vicine alle loro necessità di imparare e capire.

Anche i tempi saranno determinati dalla libertà di ogni bambino; dopo un primo momento di accoglienza gestito in gruppo, ogni bambino inizierà il suo personale percorso e potrà dedicarsi a una attività per tutto il tempo che riterrà necessario.

L'utilizzo dei materiali prevede necessariamente una presentazione *silenziosa* in cui un'operatrice mostrerà al bambino come svolgere l'esercizio. Le presentazioni verranno fatte singolarmente o a piccoli gruppi di due o tre bambini.

La costante osservazione da parte delle operatrici permetterà loro di intervenire quando riterranno opportuno.

I materiali verranno utilizzati per lo più individualmente, pur consentendo l'osservazione da parte degli altri bambini.

Infatti, secondo il metodo Montessori, l'osservazione è un aspetto fondamentale dell'apprendimento: un bambino che osserva con attenzione un altro, sta imparando tanto quanto quello che opera direttamente!

Il **monitoraggio** sarà realizzato tramite:

- 1) foto e video delle attività;
- 2) diario di bordo degli operatori;
- 3) griglie di rilevazione dei dati, compilate dagli operatori;
- 4) test di valutazione, somministrati prima e dopo lo svolgimento dei laboratori.

ORGANIZZAZIONE DEI LABORATORI

Uno spazio progettato secondo il metodo Montessori

Il progetto si articolerà in **due cicli di 6 incontri ciascuno** e in **un evento divulgativo finale**.

Un primo ciclo di incontri si svolgerà tra febbraio e marzo 2016, un secondo ciclo nell'autunno 2016.

In base alle abilità raggiunte dai bambini sarà possibile organizzare gruppi diversi (corso di I° e II° livello).

Escluso dal presente progetto, ma parte integrante del percorso di ricerca-intervento e di validazione scientifica, è un terzo ciclo di incontri, in via di conclusione in questi giorni (15 ottobre – 19 novembre 2015).

Tutti gli incontri si svolgeranno il giovedì, dalle 16.30 alle 18.30 presso la nuova sede di Fondazione Intro a Soprazocco di Gavardo, Brescia, in via A. Bagozzi, n° 14/f.



La struttura, radicalmente rinnovata nel corso del 2015 in soli 100 giorni, è concepita per dare una casa adeguata alla proposta educativa Montessori de "Il Sassolino" e progettata secondo i criteri suggeriti dal metodo. Si tratta di uno spazio luminoso e multifunzionale pensato per accogliere una variegata iniziativa culturale, di sensibilizzazione e crescita.

La sessione conclusiva di divulgazione dei lavori di ricerca, rivolta agli educatori e insegnanti del territorio – ma aperta al pubblico e alle famiglie – sarà realizzata nel gennaio del 2017.

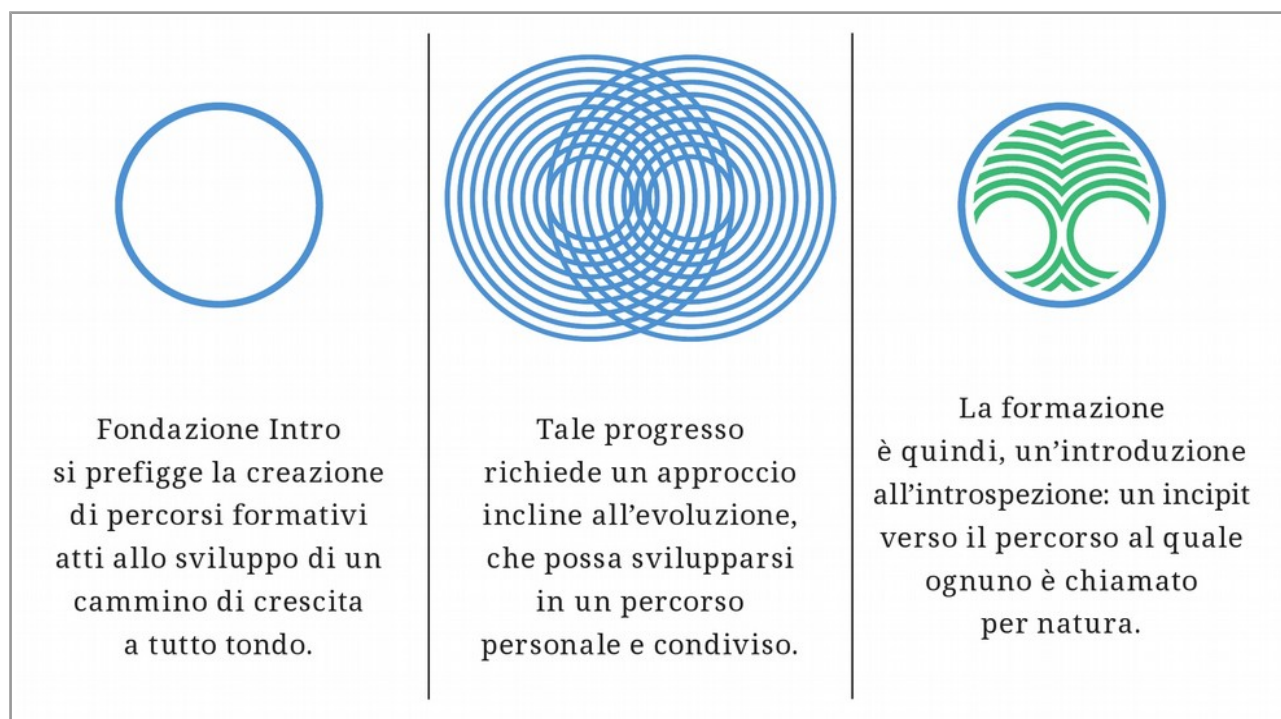
I risultati ottenuti dalla ricerca saranno promossi, tramite i Dirigenti Scolastici, presso il corpo docente degli Istituti Comprensivi della Provincia (con particolare attenzione alla Valsabbia, all'entroterra del Lago di Garda, a Brescia e all'hinterland; a titolo indicativo si citano qui gli Istituti Comprensivi di: Bagolino, Bedizzole, Botticino, Brescia, Castel Mella, Gargnano, Gavardo, Lonato del Garda, Mazzano, Nave, Nuvolento, Prevalle, Rezzato, Roncadelle, Villanuova sul Clisi, Vobarno).

La divulgazione sarà inoltre curata tramite il web, in collaborazione con l'Opera Nazionale Montessori.



Riepilogando, le fasi del progetto sono le seguenti.

- **Dicembre 2015 - Gennaio 2016:** elaborazione delle ipotesi di ricerca, delle griglie di rilevazione dati, dei test da somministrare ai bambini.
- **Febbraio 2016 - Marzo 2016:** 1° ciclo di laboratori; osservazione in campo da parte dei conduttori, monitoraggio risultati.
- **Ottobre 2016 - Novembre 2016:** 2° ciclo di laboratori, osservazione e monitoraggio.
- **Novembre 2016 - Gennaio 2017:** elaborazione di un paper scientifico, promozione dell'evento divulgativo finale.
- **Gennaio 2017:** sessione finale divulgativa-formativa, aperta al pubblico e alle famiglie, ma diretta in particolare a insegnanti e operatori del territorio (mezza giornata di studio); diffusione via web e radio dei risultati della ricerca-intervento.



INTRO

Un'Agenzia educativa per il territorio

INTRO, Fondazione di Partecipazione, nasce nel luglio del 2015 dall'intesa tra il gruppo di lavoro dell'Associazione Culturale e di Promozione Sociale "Il Sassolino" e imprenditori locali che, negli anni, hanno seguito con affetto e sostenuto concretamente questo laboratorio di iniziative sul territorio.

INTRO intende dare continuità e ampliare l'esperienza dell'Associazione "Il Sassolino", creando le condizioni di un percorso più strutturato, a partire da una nuova e più ampia sede nella frazione Soprazocco di Gavardo (BS), nell'entroterra del Lago di Garda.



Segno distintivo dell'esperienza, passata e attuale, è il desiderio di coltivare l'autonomia e la responsabilità del bambino, nella convinzione che esista un legame profondo tra lo sviluppo psichico vissuto nell'infanzia, l'individuo, la società e la storia ("Il bambino è il padre dell'uomo", sottolinea M. Montessori).

La Casa dei bambini "Il Sassolino" è ufficialmente riconosciuta dall'Opera Nazionale Montessori.

Intro è una Fondazione di Partecipazione: al suo interno è presente un Collegio dei Partecipanti, del quale fanno parte di diritto i genitori dei bambini frequentanti "Il Sassolino" Scuola Montessori. Tramite questo Collegio possono partecipare alla vita della Fondazione singole persone, gruppi, Comitati, Associazioni ed Enti, pubblici e privati. È possibile sostenere la Fondazione sia con contributi in denaro o di beni, sia attraverso prestazioni gratuite di attività e servizi, anche professionali.

In particolare, **grazie al contributo dei privati, la Fondazione promuove la più ampia accessibilità all'approccio educativo di Maria Montessori.**

Intro garantisce ai privati la possibilità di destinare la propria donazione a progetti specifici: infatti, **la Fondazione intende proporre alla comunità locale progetti specifici – come "La matematica in mano" – capaci di creare valore sociale e qualità di vita**, promuovendo una cultura basata sulla centralità dell'infanzia nel processo evolutivo della persona e della società.

Intro è un'Agenzia Educativa che si pone come riferimento non solo per quanti desiderano osservare all'opera il metodo Montessori, ma anche per affrontare in rete le problematiche emergenti in relazione al rapporto tra infanzia, famiglia e società, con particolare attenzione ai mutamenti culturali prodotti dalla globalizzazione e dalle migrazioni.

Infine, **Intro si pone come partner di progetti di ricerca** nell'ambito della gestione pacifica dei conflitti, della prevenzione e cura dei disturbi dell'apprendimento e delle neuroscienze cognitive.

LA PROPOSTA CULTURALE DI INTRO

Coltivare l'apprendimento continuo

Il punto di partenza della proposta formativa di Fondazione Intro è la gestione della scuola materna Casa dei Bambini "Il Sassolino". Con il trasferimento nella nuova sede, già in quest'anno scolastico i bambini accolti sono passati da 27 a 36; tuttavia, gli spazi sono predisposti per accogliere fino a 50 bambini e per avviare, dall'anno scolastico 2016-2017, **una sezione Primavera** destinata a bambini con meno di 36 mesi.

Inoltre, la Fondazione valuterà nel corso del triennio 2016-2018 l'opportunità di dare vita ad **una scuola primaria montessoriana** che potrà trovare collocazione sul terreno adiacente la struttura attualmente esistente.



La mensa, biologica e vegetariana, è accolta nella cucina di proprietà della Fondazione e gestita da Mensanabio, un partner storico della Casa dei Bambini che internamente ha saputo trasformare la somministrazione dei pasti in altrettante opportunità di educazione alimentare ed esternamente ha proposto percorsi formativi ed esperienziali sul tema, per bambini e adulti.

La Fondazione dispone inoltre di un nutrito catalogo di **corsi e laboratori a pagamento**, principalmente in fascia pomeridiana, rivolti a bambini della scuola primaria, genitori e insegnanti. Le aree tematiche coinvolte sono numerose: matematica, yoga, musica, cucina ed educazione alimentare, storia e scienza dell'umanità, danza creativa, motoria ed espressività corporea.

L'offerta formativa sarà integrata dalla realizzazione di un **Campo Estivo** di 4 o più settimane nel verde, con svariate attività ludico-motorie per coprire la crescente domanda di servizi educativi nel periodo di chiusura delle scuole.

(La qualità della proposta estiva "Il pianeta verde" è stata premiata nel 2014 con un contributo di Fondazione Comunità Bresciana ONLUS.)

A partire dal 2016, le attività della Fondazione si arricchiranno inoltre di **un pacchetto di proposte formative rivolte agli adulti** e dirette a sostenere l'apprendimento continuo all'interno di un contesto societario e comunitario in costante divenire che sempre di più chiede a ciascuno di *Comprendere & Crescere*. I corsi proposti offriranno alla persona occasioni per sperimentarsi in situazioni arricchenti e coltivare le proprie capacità cognitive, emotive e relazionali di rapportarsi con l'altro, tramite una maggiore consapevolezza di sé. I corsi e laboratori esperienziali offerti interesseranno tutte le fasi della vita (infanzia, adolescenza, giovinezza, maturità e vecchiaia).

La disponibilità di **un salone da 95 posti con annessa cucina** permetterà infine di affittare la struttura per la realizzazione di eventi, conferenze, seminari e incontri pubblici, generando un flusso di proventi significativo a sostegno delle attività istituzionali della Fondazione.

LA COLLABORAZIONE COL CENTRO PER L'ETÀ EVOLUTIVA – GAVARDO

Aiutiamoli a crescere

Crescere e apprendere sono azioni naturali. A volte però non è così semplice e al posto della bellezza si sperimenta la fatica di apprendere; a volte anche di crescere.

Negli ultimi quindici anni il lavoro del Centro per l'Età Evolutiva – Gavardo – accreditato dall'ASL per i disturbi specifici dell'apprendimento – è una storia fatta di incontri, con bambini e ragazzi, genitori e insegnanti.

L'obiettivo è sempre stato quello di accompagnare percorsi di crescita e di apprendimento diventati difficili, per evitare che si trasformino in storie di fallimenti, non solo scolastici, ma di vita.



Il lavoro svolto nel Centro è plurale; l'impegno è integrare gli sguardi di diverse professionalità: pedagogisti, neuropsichiatri infantili, psicologi, psicoterapeuti, riabilitatori cognitivi, logopedisti, neuropsimotricisti e *counselor*. Infatti, serve uno sguardo specialistico per identificare i bisogni e una risposta a più voci per prendersi cura della globalità del bambino. Questo *prendersi cura* riguarda dunque la globalità del bambino, dentro una rete di relazioni che siano il più possibile significative e valorizzando le potenzialità di tutti e di ciascuno.

Lo spazio dell'intervento specialistico con il bambino è importante, ma la quotidianità vissuta in famiglia e a scuola lo è molto di più.

Una parte significativa del lavoro degli specialisti del Centro è supportare i genitori nella loro relazione con i figli e sostenere gli insegnanti nell'individuare strategie relazionali e didattiche efficaci nell'affrontare specifici problemi di apprendimento e di vita.

La quotidianità è un fattore essenziale per i percorsi di crescita dei bambini, a patto che gli adulti che li accompagnano imparino a leggerne i bisogni, utilizzando le occasioni di ogni giorno per rispondervi.

Il Centro per l'Età Evolutiva – Gavardo è partner tecnico della ricerca-intervento (fornitore di servizi).

I singoli professionisti che collaborano in modo autonomo, ma coordinato col Centro si occuperanno di:

- **co-progettare** la ricerca e gli strumenti di monitoraggio, con particolare attenzione alle griglie di rilevazione e ai test di verifica, utilizzati in ingresso e in fasi successive del progetto;
- **selezionare** e inviare i bambini ai laboratori;
- **co-condurre** i laboratori, assieme al personale del Sassolino (quest'ultimo garante di un corretto utilizzo dei materiali Montessori);
- **testare** la validità dei materiali Montessori rispetto allo sviluppo di competenze e abilità legate a matematica e geometria da parte dei bambini coinvolti (in stretto coordinamento col personale didattico del Sassolino e sotto la supervisione congiunta della Dott.ssa Achille e del Prof. Girelli);
- **divulgare** l'esperienza presso il pubblico degli educatori del territorio della Valsabbia, curando – assieme al personale del Sassolino – proposte teorico-pratiche replicabili negli ambienti scolastici del territorio.



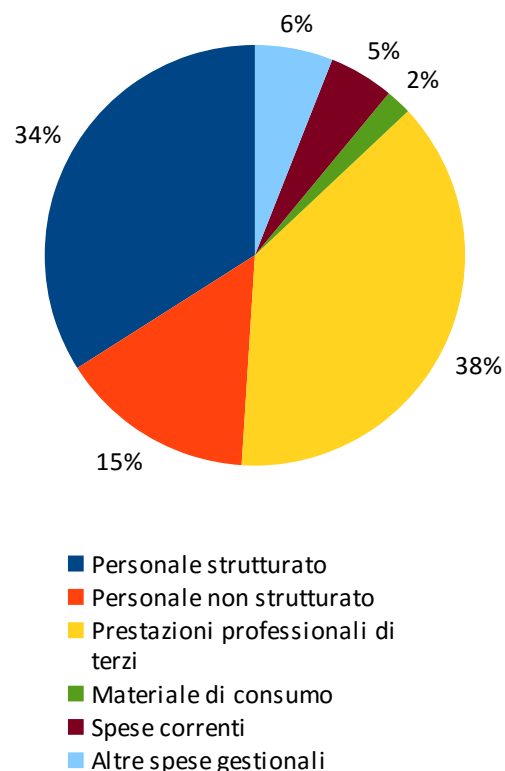
IL BUDGET

L'intero budget sarà gestito da Fondazione INTRO secondo lo schema che segue.

Si rinvia all'allegato "Piano Finanziario in dettaglio" per il prospetto analitico.

Si riportano in seguito i dati generali del budget.

Tipo di voce	Costi totale
A05 – TOTALE PERSONALE STRUTTURATO	€ 3.037
A06 – TOTALE PERSONALE NON STRUTTURATO	€ 1.289
A07 – TOTALE PRESTAZIONI PROFESSIONALI DI TERZI	€ 3.320
A08 – TOTALE MATERIALE DI CONSUMO	€ 150
A09 – TOTALE SPESE CORRENTI	€ 485
A10 – TOTALE ALTRE SPESE GESTIONALI	€ 560
TOTALE ONERI	€ 8.841



Tipo di voce	Risorse totali
B01 - RISORSE FINANZIARIE PROPRIE	€ 1.881
B03 - PROVENTI DA ATTIVITÀ DEL PROGETTO (vendita dei laboratori)	€ 2.560
B05 - FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ BRESCIANA	€ 4.400
TOTALE PROVENTI	€ 8.841

